



**ISTITUTO ONNICOMPRESIVO STATALE "A. ARGOLI"**  
INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO - ISTITUTO TECNICO ECONOMICO  
INDIRIZZO TURISMO

Via Guglielmo Marconi, 51 – **67069 TAGLIACOZZO** – C.F. 81006950661  
Segreteria tel. 0863/610335

**Sito web:** [istitutoargoli.edu.it](http://istitutoargoli.edu.it) - **E-mail:** [aqmm060003@istruzione.it](mailto:aqmm060003@istruzione.it) -  
[Pec aqmm060003@pec.istruzione.it](mailto:aqmm060003@pec.istruzione.it)

I. O. - "A. ARGOLI"-TAGLIACOZZO  
Prot. 0001299 del 07/02/2022  
IV (Uscita)

Alle/agli esercenti la responsabilità genitoriale  
Ai docenti della Scuola secondaria primo e secondo grado  
Ai docenti della Scuola Primaria  
Al personale ATA  
Alla DSGA  
Al sito web



**10 Febbraio: "Il giorno del ricordo: fuori dal passato e dentro la storia del futuro."**

Gent.me/i,

siamo nuovamente chiamati a fare del nostro personale tempo una presenza viva nella Storia che talvolta sembra dare segni di un ritorno all'indietro. Il 10 febbraio, "Giorno del Ricordo", l'Italia si prepara alla commemorazione delle vittime delle Foibe e della tragedia dell'esodo degli istriani, giuliani e dalmati. La giornata è stata istituita con la legge n. 92 del 30 marzo 2004, data che fa riferimento al Trattato di pace del 1947, che chiuse la vicenda dei confini orientali e col quale l'Istria passò alla Jugoslavia. Una legge che ha riconosciuto il diritto alla memoria di un'intera popolazione italiana che più di altre subì le conseguenze della sconfitta nella Seconda Guerra mondiale. Migliaia di civili (bambini, uomini e donne), vennero assassinati su ordine del dittatore comunista Tito e gettati vivi in cavità naturali solo perché italiani. Centinaia di migliaia di nostri connazionali della Venezia Giulia, della Dalmazia e dell'Istria, furono costretti a fuggire e ad abbandonare le loro case e la loro terra. La foiba più dolorosamente celebre fu quella di Basovizza. Inizialmente era un pozzo di giacimenti minerari, diventò poi tomba per migliaia di italiani prelevati dalle proprie abitazioni durante

i quaranta giorni di assedio a Trieste, spezzando secoli di storia e di tradizioni. Per quaranta giorni furono torturate e uccise più di diecimila persone, molte delle quali gettate ancora vive nelle voragini naturali disseminate sull'altopiano del Carso, chiamate foibe.

Al fine di tramandare e rafforzare nei giovani la consapevolezza della tragedia accaduta, si invitano tutti i docenti ad organizzare iniziative, momenti di riflessione su quanto è accaduto e che rendano doveroso omaggio alle vittime e riconoscimento ai superstiti, allo scopo di custodire e diffondere la conoscenza dei tragici eventi del passato. Ricordare è un dovere morale, per superare ogni forma di reticenza e/o indifferenza, affinché gli errori commessi in passato siano un monito non solo per il presente, ma anche per il futuro. Solo se conosceremo la nostra storia fino in fondo potremo sperare in un avvenire che valorizzerà la pace, il rispetto, l'umana appartenenza e i valori fondanti della nostra Costituzione.

**Alle ore 12:00 del 10 febbraio è previsto un minuto di silenzio in tutti i plessi  
in ricordo di tutte vittime delle persecuzioni.**

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione

Spunti di approfondimento

<https://www.studenti.it/giorno-del-ricordo-letteratura-esodo-giuliano-dalmata.html>

<https://www.focus.it/cultura/storia/che-cosa-furono-i-massacri-delle-foibe>

<https://www.focusjunior.it/scuola/storia/giorno-del-ricordo-che-cosa-sono-le-foibe/>

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Clementina Cervale

*(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)*